



**GEOSISTEMI**  
YOUR GEOLOGICAL PARTNER

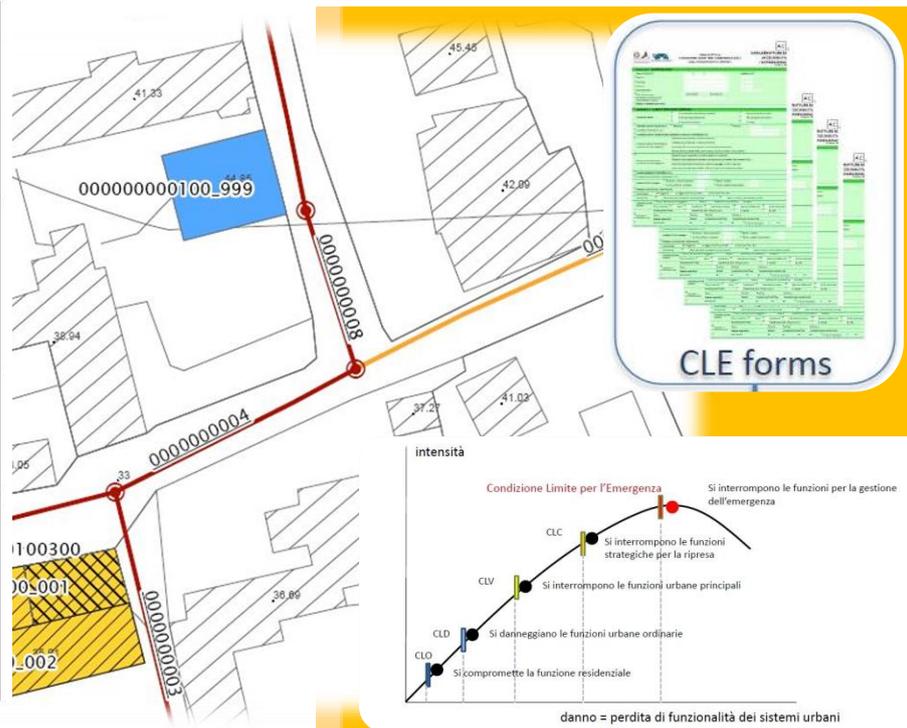
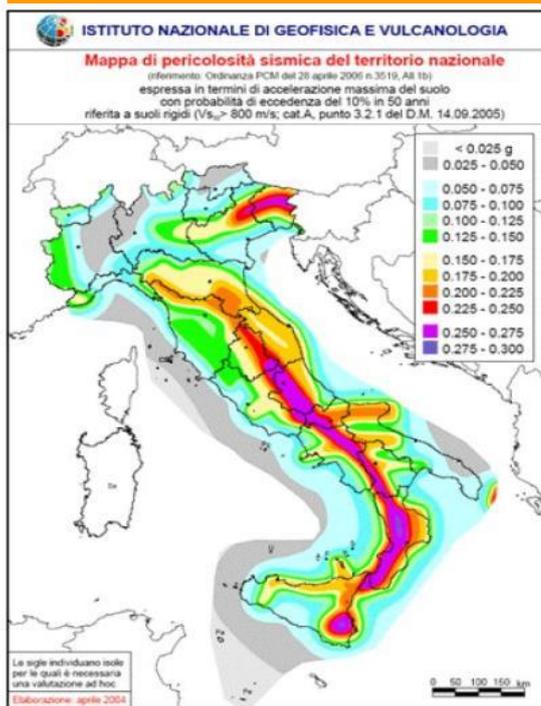
Novembre 2017



# Regione Veneto Provincia di Vicenza COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO



## ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA RELAZIONE ILLUSTRATIVA



## Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1 e 2 e Analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza del territorio del Comune di Montebello Vicentino

Geol. RIMSKY VALVASSORI – Studio di Geologia Tecnica  
✉ 36100 VICENZA – Via dell'Oreficeria, 30/L  
☎ 0444.340136 - ☎ 0444.809179 - Ordine dei Geologi del Veneto n°507  
C.F. VLVRK71H02A794P - P. IVA 02662110242  
✉ info@studiogeosistemi.it - http://www.studiogeosistemi.it - ☎ 335.8154346

**Committente:**  
**Comune di Montebello  
Vicentino**

## INDICE

1.	PREMESSE .....	3
1.1.	Introduzione.....	3
1.2.	Normativa di riferimento .....	5
1.3.	Inquadramento generale dell'area .....	5
1.4.	Team di sviluppo .....	5
2.	DATI DI BASE .....	6
3.	CRITERI DI SELEZIONE DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA .....	8
4.	INDICAZIONI SINTETICHE PER IL COMUNE .....	9
5.	ELABORATI CARTOGRAFICI .....	10
5.1.	Carta degli elementi per l'analisi della CLE .....	10

### ALLEGATI ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Allegato 1: Stralci cartografici della Carta degli Elementi per l'analisi della CLE in scale varie

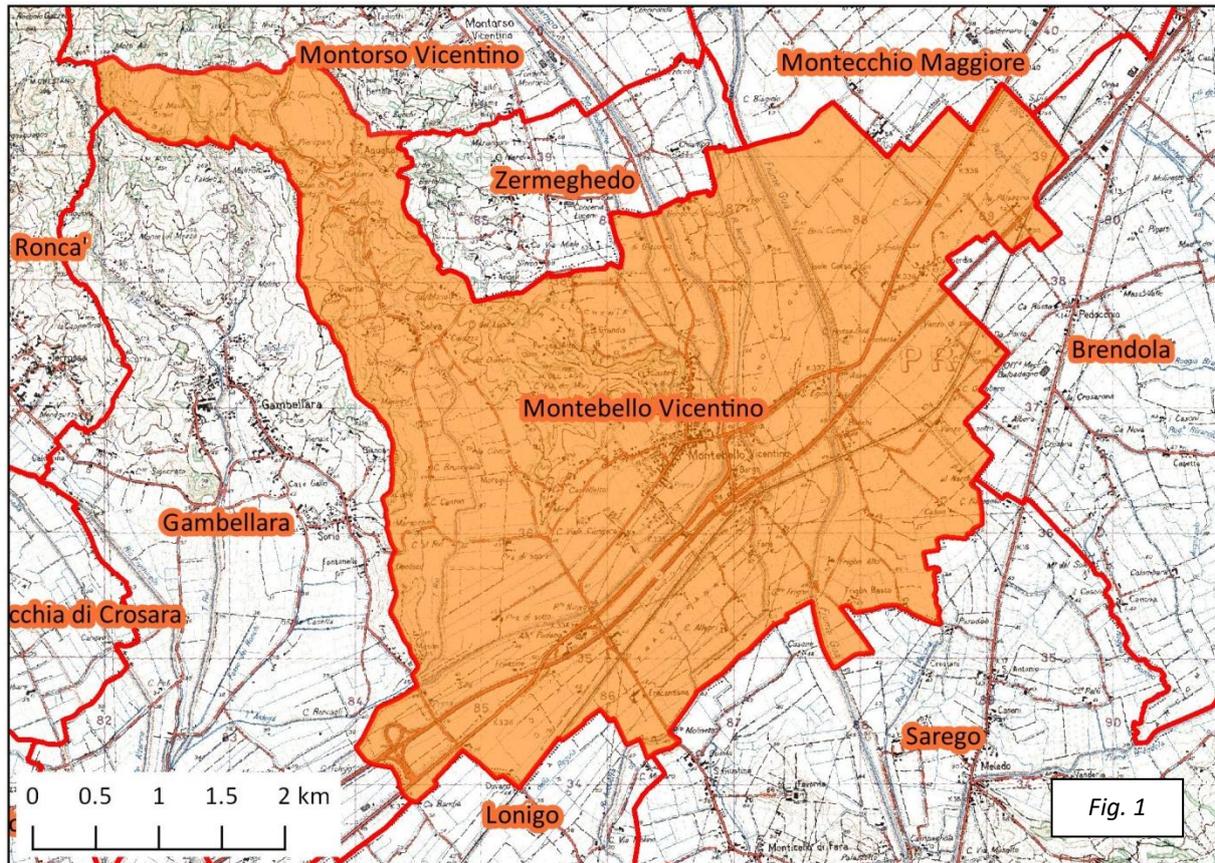
### ELABORATI CARTOGRAFICI

Carta degli elementi per l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), scala 1:10.000 (formato A1)

## 1. PREMESSE

### 1.1. Introduzione

Su incarico e per conto dell'Amministrazione Comunale di Montebello Vicentino è stato eseguito il presente studio di **Analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE)**, a corredo dello STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA, in ottemperanza a quanto previsto dal "Piano nazionale per la prevenzione sismica", art.11 del Decreto legge n. 39/2009, "legge Abruzzo" (convertito con la legge n. 77/2009), primo piano a carattere nazionale che prevede una programmazione pluriennale degli interventi, disciplinando l'utilizzo del fondo stanziato attraverso specifiche ordinanze (Fig.1 – Corografia generale: estratto da IGM alla scala 1:60.000).



Dal punto di vista generale come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano si intende quella condizione il cui superamento, a seguito del manifestarsi di un evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenzialità, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'obiettivo di questo studio è quello di avere un quadro generale del funzionamento dell'insediamento urbano per la gestione dell'emergenza sismica, in relazione al contesto territoriale comunale.

In base allo *Studio di Microzonazione sismica di livello 1 e 2* sono state prese in considerazione, all'interno del territorio comunale, le strutture finalizzate alla gestione dell'emergenza, ed in particolare:

- Edifici Strategici (ES): edifici che possono garantire le funzioni strategiche per l'emergenza;
- Aree di Emergenza (AE): aree che possono garantire le funzioni strategiche per l'emergenza;

- Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC): sequenza di strade di collegamento tra edifici strategici, aree di emergenza e viabilità principale esterna all'insediamento urbano, fino al limite comunale;
- Aggregati strutturali (AS): strutture formate da due o più unità strutturali, di cui almeno una interferente con aree di emergenza e/o infrastrutture di accessibilità e connessione;
- Unità Strutturali (US): strutture singole, non rientranti in un aggregato strutturale, interferenti con aree di emergenza e/o infrastrutture di accessibilità e di connessione.

Queste strutture compongono il sistema di gestione dell'emergenza; pertanto vengono rappresentate in una carta del territorio denominata "CARTA DEGLI ELEMENTI PER L'ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA".

La presente relazione descrive le scelte operative e le conseguenti elaborazioni che hanno condotto ai risultati riportati nella cartografia allegata; si vuole sottolineare come il presente lavoro sia stato sviluppato di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale di Montebello Vicentino.

Dal punto di vista operativo, in accordo con le indicazioni della pubblicazione "*Standard di Rappresentazione e Archiviazione informatica, Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza*", l'impostazione metodologica adottata per la presente Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza dell'insediamento urbano, che rappresenta una revisione dei piani di Protezione Civile Comunale, sviluppata parallelamente agli studi di MS, è stata articolata come di seguito esposto:

- Acquisizione della Carta Tecnica Regionale (CTR) del territorio Comunale;
- Acquisizione Piano Comunale di Protezione Civile – del Comune di Montebello Vicentino del Giugno 2012;
- Acquisizione di documenti cartografici esistenti a livello comunale quali il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI), approvato con DGRV n.37 del 18/01/2011;
- Rilevamento speditivo, coadiuvato con il personale tecnico comunale, del tessuto urbano per la definizione delle strutture per la gestione dell'emergenza quali edifici strategici, aree di emergenza, infrastrutture di accessibilità/connessione e per l'individuazione di eventuali edifici interferenti sul sistema di gestione stesso;
- Informatizzazione dei dati attraverso la compilazione delle schede (5 tipologie), utilizzando la modulistica e il software di inserimento dati **SoftCLE** (ver. 3.0.2) predisposti dalla Commissione Tecnica di cui all'articolo 5 commi 7 e 8 dell'O.P.C.M. 3907/2010 ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, per ogni elemento che compone il sistema di gestione dell'emergenza;
- Informatizzazione dei dati attraverso la creazione di shapefile (5 tipologie) e stesura della Carta degli elementi per l'analisi della condizione limite per l'emergenza alla scala di 1:10.000 in formato vettoriale, che individua, nell'ambito dell'insediamento urbano, il sistema di gestione dell'emergenza, composto da edifici e infrastrutture utili ad analizzare la Condizione Limite per l'Emergenza.
- Redazione della relazione illustrativa del lavoro svolto e degli elaborati cartografici prodotti.

La cartografia è stata prodotta sia in formato cartaceo sia digitale, seguendo le linee guida "*Standard di rappresentazione e archiviazione informatica Versione 3.0.1*", redatte dalla Commissione tecnica per la microzonazione sismica nel settembre 2015.

### **1.2. Normativa di riferimento**

Lo studio di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) è stato condotto secondo le specifiche tecniche contenute dei seguenti testi di riferimento normativo e tecnico:

- OPCM n. 4007 del 29.02.2012, che disciplina i contributi economici per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dall’Art. 11 della Legge n. 77 del 24/06/2009 relativamente ai fondi disponibili per l’annualità 2011.
- OPCM n. 3907 del 13.11.2010, che disciplina i contributi economici per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dall’Art. 11 della Legge n. 77 del 24/06/2009 relativamente ai fondi disponibili per l’annualità 2010.
- OPCM n. 3274 del 20 marzo 2005 Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.
- L. 9 novembre 2001, n. 401 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.
- Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.3685 del 21/10/2003
- O.P.C.M. 4007/2012 in particolare art. 18
- Codice della Strada D.lgs. 285/1992 art.2
- Standard di rappresentazione ed archiviazione informatica - Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica, (articolo 5, comma7 OPCM 3907/2010) ver. 3.0.1 del settembre 2015.

### **1.3. Inquadramento generale dell’area**

Il territorio del Comune di Montebello Vicentino è situato nella porzione occidentale della Provincia di Vicenza, ed è caratterizzato dalla presenza di un settore collinare molto esteso a nord e nord ovest, mentre nella porzione sud e sudoccidentale è interessato da una vasta area pianeggiante, che viene attraversata dal Torrente Chiampo e da una fitta rete di rogge e scoli con funzione di irrigazione e drenaggio delle acque superficiali.

L’estensione complessiva del territorio comunale è di circa 21,48 km<sup>2</sup> e confina a Nord con i comuni di Montorso Vicentino, Montecchio Maggiore e Zermeghedo, ad Ovest con Roncà e Gambellara, a Sud con Lonigo e Sarego, ad Est con Brendola.

### **1.4. Team di sviluppo**

Il coordinamento delle attività per l’analisi della CLE è stato svolto dallo scrivente Dott. Geol. Rimsky Valvassori, titolare dello Studio Geosistemi. Incaricato dal Comune di Montebello Vicentino, lo scrivente Dott. Geol. Rimsky Valvassori, oltre al coordinamento delle attività ha:

- curato in particolare il reperimento del Piano di Protezione Civile del Comune di Montebello Vicentino;
- condotto gli incontri con l’amministrazione comunale, nelle persone dell’Arch. Tosin Mara e del Geom. Vincenti Paola, per le verifiche e gli aggiornamenti necessari alla formazione delle cartografie di CLE, redatte avendo a riferimento le informazioni desunte dal piano di protezione civile.

## 2. DATI DI BASE

La prima fase di lavoro è stata la raccolta di tutta la documentazione utile e nello specifico:

- Carta Tecnica Regionale (CTR)
- Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Brenta Bacchiglione
- Piano di Protezione Civile (PPC)

Il contenuto del PPC è stato riportato, su base CTR, secondo la simbologia delle CLE e sottoposto ad attenta valutazione e revisione in funzione dello scenario di emergenza sismica con il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Si tiene a precisare che, per vari motivi, alcuni elementi costituenti il PPC sono stati eliminati. Si sottolinea inoltre che l'analisi delle CLE non è uno strumento di progetto finalizzato all'individuazione ex-novo degli edifici necessari alla gestione dell'emergenza, ma si basa su piani di emergenza già predisposti.

Dopo la prima fase di raccolta della documentazione necessaria, la procedura adottata per l'analisi si può riassumere come di seguito esposto:

- sono state considerate le Funzioni Strategiche ritenute essenziali, e gli edifici dove sono svolte, per la CLE: tale fase, basata sul coordinamento con il Comune di Montebello Vicentino, si è conclusa con l'individuazione di 1 Edificio Strategico (ES) all'interno del territorio comunale: la Sede Municipale;
- sono state individuate 3 Aree di Emergenza (AE) nella CTRN, a partire dagli elementi omologhi individuati dal PPC. Si precisa che le infrastrutture di servizio risultano essere presenti nelle aree individuate;
- si sono individuate 6 Infrastrutture di Connessione (AC) che permettono la connessione tra gli elementi del sistema di gestione dell'emergenza. Sono state quindi successivamente definite 2 Infrastrutture di Accessibilità (AC) che garantiscono l'accessibilità dal territorio circostante al sistema di gestione. Il numero di infrastrutture si limita alla condizione minima di ridondanza e sono classificate in una delle categorie da A a F del Codice della Strada (d.lgs. 285/1992, art.2);
- sono stati quindi considerati gli Aggregati Strutturali (AS), o le Unità Strutturali (US) interferenti sulla viabilità di Accesso/Connessione o su un'Aree di Emergenza. Gli edifici risultano interferenti rispetto alle strutture stradali e/o sulle aree di emergenza se ricadono nella condizione di  $H > L$ , ovvero, nel caso delle strutture stradali, l'altezza H della struttura risulta maggiore della distanza L tra l'aggregato ed il limite opposto della via di comunicazione, mentre, nel caso di aree di emergenza, l'altezza H della struttura risulta maggiore della distanza tra il piede dell'aggregato ed il perimetro dell'area di emergenza. Nel caso del comune preso in esame, sono stati individuati Aggregati ed Unità Strutturali Interferenti solamente su strutture di Accessibilità/Connessione, non su Aree di Emergenza.

Si riportano di seguito gli elementi costituenti il sistema di gestione dell'emergenza, suddivisi per tipologie, individuati nell'Analisi della CLE del territorio Comunale di Montebello Vicentino.

ES <sub>1</sub> Edificio Strategico			
ID ES	NOME	INDIRIZZO	STRUTTURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA
02406000000000200002	Sede Municipale*	Piazza Italia	COC

AE <sub>1</sub> Aree di emergenza			
ID AE	NOME	INDIRIZZO	TIPO
0240600000000001	Piazzale del Donatore*	Viale Verona	Area di Ammassamento - Ricovero

### Geol. RIMSKY VALVASSORI – Studio di Geologia Tecnica

✉ 36100 VICENZA – Via dell'Oreficeria, 30/L  
 ☎: 0444.340136 - 📠: 0444.809179 - Ordine dei Geologi del Veneto n°507  
 C.F. VLVRSK71H02A794P - P. IVA 02662110242  
 📧: info@studiogeosistemi.it – 🌐: www.studiogeosistemi.it – 📞 335.8154346

0240600000000002	Parcheggio a lato cimitero*	Via G. Gentile	Area di Ricovero
0240600000000003	Campo da calcio comunale*	Via G. Gentile	Area di Ricovero

AC <sub>1</sub> Infrastrutture Accessibilità/Connessione		
ID AC	NOME	TIPO
0240600000000001	S.S.11 / Viale Verona	Infrastruttura di Accessibilità
0240600000000002	S.S.11 / Via XXIV Maggio	Infrastruttura di Accessibilità
0240600000000003	Strada della Mira / Via Borgolecco / Via Marconi	Infrastruttura di Connessione
0240600000000004	Via Po / Via Mazzini / Via S. Pellico	Infrastruttura di Connessione
0240600000000005	S.S.11 / Viale Verona	Infrastruttura di Connessione
0240600000000006	S.S.11 / Viale Verona	Infrastruttura di Connessione
0240600000000007	Via G. Gentile	Infrastruttura di Connessione
0240600000000008	S.S.11 / Viale Verona	Infrastruttura di Connessione

US <sub>1</sub> Unità Strutturale			
ID US	INDIRIZZO	INTERFERENTE SI/NO	STRUTTURA INTERFERITA
02406000000000100001	Via G. Marconi	SI	AC 0240150000000003
02406000000000100002	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000200001	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200003	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200004	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200005	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200006	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200007	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200008	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200009	Piazza Italia	NO	-
02406000000000200010	Via G. Marconi	SI	AC 0240150000000003
02406000000000200011	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000200012	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000200013	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000200014	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000200015	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000200016	Via G. Marconi	SI	AC 0240150000000003
02406000000000300001	Via G. Marconi	SI	AC 0240150000000003
02406000000000300002	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000300003	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000300004	Via G. Marconi	NO	-
02406000000000300005	Via Generale Vaccari	NO	-
02406000000000300006	Via Generale Vaccari	NO	-
02406000000000300007	Via Generale Vaccari	NO	-

**Geol. RIMSKY VALVASSORI – Studio di Geologia Tecnica**

✉ 36100 VICENZA – Via dell'Oreficeria, 30/L  
 ☎: 0444.340136 - 📠: 0444.809179 - Ordine dei Geologi del Veneto n°507  
 C.F. VLVRSK71H02A794P - P. IVA 02662110242  
 📧: info@studiogeosistemi.it – 🌐: www.studiogeosistemi.it – 📞 335.8154346

02406000000000300008	Via Generale Vaccari	NO	-
02406000000000300009	Via Generale Vaccari	NO	-
02406000000000300010	Via Generale Vaccari	NO	-
02406000000000400999	Via G. Mazzini	SI	AC 0240150000000004

*Gli elementi seguiti da asterisco (\*) provengono dal Piano Comunale di Protezione Civile*

### 3. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il sistema di gestione dell'emergenza individuato per il territorio comunale di Montebello Vicentino è costituito da: 1 ES (Edificio Strategico), 3 AE (Aree di Emergenza), 8 AC (Infrastrutture di Accessibilità/Connessione), 3 AS (Aggregati Strutturali) e 28 US (Unità Strutturali, interferenti e non), come da tabelle nel capitolo precedente. La definizione di questi elementi, e di conseguenza l'intero sistema di gestione, è il risultato di un'analisi approfondita, effettuata tenendo in considerazione il Piano di Protezione Civile. nell'eventualità del manifestarsi di un evento sismico.

In quest'ottica è bene sottolineare come l'intero sistema di gestione dell'emergenza si concentri nella porzione pianeggiante del territorio comunale; i rilievi con i relativi abitati di modeste dimensioni sono stati esclusi dal piano. Questa scelta si è resa necessaria poiché le eventuali infrastrutture di collegamento tra gli abitati collinari non garantirebbero, in caso di necessità, il transito di veicoli a motore per il trasporto di persone, prevalentemente a causa della larghezza spesso esigua delle loro carreggiate.

L'Edificio Strategico ES individuato è il numero minimo essenziale per la gestione dell'emergenza. Tuttavia, si deve precisare che per questo edificio non risulta essere stata condotta alcuna verifica sismica. Si vuole sottolineare che all' Edificio Strategico individuato è stata assegnata una funzione strategica precisa, come da PPC ed indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale: in questo caso alla Sede Municipale è stata assegnata la funzione strategica di COC (Centro Operativo Comunale).

Le Aree di Emergenza AE individuate sono 3 (selezionate secondo indicazioni del PPC), di cui 2 aree di ricovero (il parcheggio a lato del cimitero ed il campo da calcio comunale) ed un'area di ammassamento – ricovero (Piazzale del Donatore), in funzione della presenza di strutture limitrofe (ad es. la palestra) utilizzabili quali ricoveri coperti. Tutte le Aree di Emergenza individuate sono dotate di allacciamenti alle infrastrutture di servizio (quali Acqua, Elettricità e Fognature), che se non già esistenti in sito sono comunque predisponibili con allacci vicini.

Per quanto riguarda le infrastrutture di Accessibilità/Connessione, queste sono state selezionate sulla base di due semplici requisiti: larghezza della sede stradale e numero di edifici interferenti sull'asse stradale stesso. Chiaramente, la condizione ideale è rappresentata da un asse stradale molto largo, un manto stradale in buone condizioni e l'assenza di edifici interferenti. Inoltre, si è cercato di individuare un insieme di collegamenti minimo che permettesse di legare tutte componenti del sistema di gestione dell'emergenza, evitando ridondanze dei percorsi.

La rete di connessione delle componenti del sistema di gestione dell'emergenza individuata è costituita da 6 Infrastrutture di Connessione e 2 Infrastrutture di Accessibilità.

Come detto sopra sono state individuate 1 Unità Strutturale US isolata interferente e 3 Aggregati Strutturali AS, che contengono al loro interno almeno una US interferente sulle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione. Questa condizione è dovuta alla conformazione urbanistica assunta dalla maggior parte dei nuclei urbani comunali nel corso degli anni: la zona residenziale è caratterizzata principalmente da edifici con giardini e piazzali prospettanti la strada: questa caratteristica fa in modo che la condizione per la quale gli edifici debbano considerarsi interferenti siano minime. Inoltre, gli edifici interferenti sono perlopiù antichi, antecedenti al 1900. Rispetto al PPC, ed in ottemperanza alle direttive delle CLE, non sono state ritenute idonee quali aree di

emergenza le strutture coperte adibite ad aree di ricovero della popolazione, ovvero il palazzetto dello sport, gli spogliatoi campo da calcio e la baita degli alpini.

Tutti i criteri sopra descritti e quindi il sistema di gestione dell'emergenza individuato ha previsto un confronto diretto con l'Ufficio Tecnico Comunale.

#### **4. INDICAZIONI SINTETICHE PER IL COMUNE**

Si è scelto di adottare un sistema di gestione dell'emergenza concentrato, nella quale è stato coinvolto unicamente il nucleo residenziale di Montebello Vicentino. Le varie frazioni e contrade dislocate all'interno di tutto il territorio comunale si collocano al di fuori della rete di connessione individuata, in quanto, a causa della conformazione del territorio non è stato possibile individuare strutture per la gestione dell'emergenza idonee.

Il tessuto urbano del territorio comunale, e quindi il sistema di gestione dell'emergenza, si sviluppa perlopiù nella porzione pianeggiante del territorio: tale porzione comprende aree classificate come suscettibili di amplificazione.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale intenda realizzare nuovi Edifici Strategici su zone di attenzione per instabilità di versante si consiglia la delocalizzazione o la formulazione di prescrizioni tecniche particolari.

Se fossero in programma tessuti residenziale su zone di attenzione per instabilità di versante, è necessario per queste aree un approfondito conoscitivo (Studi di MS di livello 3) al fine di determinare il fattore di amplificazione e valutare la compatibilità e fattibilità degli interventi.

Per gli insediamenti esistenti che ricadono in zone di attenzione per instabilità di versante, il presente studio non è sufficiente e andranno valutate pericolosità, vulnerabilità e esposizione di questi insediamenti con una conseguente revisione degli obiettivi urbanistici.

**5. ELABORATI CARTOGRAFICI**

**5.1. Carta degli elementi per l'analisi della CLE**

L'ultima fase ha previsto la digitalizzazione degli elementi e la stesura della **Carta degli elementi per l'analisi della CLE** secondo lo *Standard di rappresentazione e archiviazione informatica (versione 3.0.2)*; nella carta è possibile individuare il sistema di gestione dell'emergenza, composto da edifici strategici, aree di emergenza e infrastrutture utili ad analizzare la Condizione Limite per l'Emergenza. L'Ufficio Tecnico Comunale ha provveduto a verificare il sistema di gestione complessivo della CLE ed a fornire le informazioni per la compilazione delle schede degli elementi costitutivi la CLE per quanto riguarda le specifiche strutturali e le infrastrutture di servizio.

Per la realizzazione della carta degli elementi per l'analisi della CLE sono stati predisposti n.5 shapefile, archiviati secondo i criteri previsti dagli standard; si riportano una descrizione sintetica degli elementi vettoriali rappresentati e la cartella di archiviazione finale del file.

ELEMENTI PER L'ANALISI DELLA CLE		
Nome shapefile	Tipologia	Cartella di archiviazione
CL_ES	Edificio Strategico	CLE
CL_AE	Aree di emergenza	CLE
CL_AC	Infrastrutture di accessibilità/connesione	CLE
CL_AS	Aggregati strutturali	CLE
CL_US	Unità strutturali	CLE

In particolare, è stata prodotta la **Carta degli elementi per l'analisi della CLE** (in scala 1:10.000), rappresentativa dell'intero insediamento urbano; sono stati inoltre predisposti appositi stralci in varia scala, che contengono tutte le aree e gli edifici per l'analisi della CLE inseriti nell'*Allegato 1*. Le schede contenute nel database (CLE\_db) sono contenute nella cartella CLE assieme agli shapefile elencati nella tabella sopra mentre le mappe in allegato corrispondenti alle schede archiviate sono contenute nella cartella Plot/CLE.

Vicenza, novembre 2017



Dr. Geol.  
RIMSKY  
VALVASSORI  
N° 507

Geol. Rimsky Valvassori